

3 giugno 2020: le Linee guida provinciali per l'Estate 2020

La Provincia ha pubblicato le *Linee guida per la gestione in sicurezza dei servizi conciliativi ed estivi 2020 per bambini e adolescenti* (<https://www.trentinofamiglia.it/News-eventi/News/Linee-guida>). In altre parole, le **Linee guida alle quali anche noi, come parrocchie, oratori, associazioni, siamo chiamati ad attenerci per organizzare le attività estive.**

Ne riprendiamo alcuni **punti fondamentali**, importanti da conoscere per orientarci nella progettazione: rimandiamo comunque ad una lettura attenta del documento integrale.

- Sono ammesse **solo attività diurne** (non sono ammesse attività che prevedono pernottamenti): se ne deduce che non si faranno campeggi. Si possono organizzare attività che si svolgono durante la giornata, attendendosi alle indicazioni delle Linee.
- Le attività si svolgono in **piccoli gruppi** che rispettano questo parametro numerico: 7 bambini + 1 operatore maggiorenne per la fascia d'età 6-11; 10 ragazzi + 1 operatore maggiorenne per la fascia 11-17 anni, 1 o 2 ragazzi + 1 operatore maggiorenne per diversamente abili. Il gruppo rimane fisso per tutta la durata dell'attività e non può incontrare o mescolarsi con altri gruppi/operatori.
- Sono da privilegiare attività in **spazi all'aperto**. **Ogni spazio** utilizzato (all'esterno e al chiuso) **deve essere circoscritto e ad uso esclusivo** del gruppo per la durata dello svolgimento dell'attività di quel giorno: è quindi opportuno verificare di quali spazi si può disporre.
- **Gli spazi chiusi sono normati da apposite regole** (metratura per ragazzo, sanificazione giornaliera, pulizia accurata delle superfici, ...).
- Ogni attività deve assicurare il **distanziamento di almeno 1 metro** e sono da evitare gli assembramenti: nel pensare ai giochi, bisogna tenerne conto!
- **Non è possibile condividere oggetti personali; i giochi e i materiali utilizzati** da un gruppo devono esser lavati e igienizzati prima di essere utilizzati da altri.
- É necessario rispettare alcune **norme igieniche**: lavaggio mani, utilizzo della mascherina, pulizia degli ambienti e degli oggetti di uso frequente, ...
- I **servizi igienici** devono essere di uso esclusivo del singolo gruppo.
- **L'accoglienza** e la riconsegna dei bambini devono avvenire senza causare assembramenti; all'accoglienza è prevista una procedura di **triage** per accertare che chi entra non presenti sintomi o non sia stato a contatto con persone infette.
- **Tutti gli operatori, anche i volontari, devono essere adeguatamente formati in ambito Covid 19**; la Provincia provvede ad organizzare la formazione e a documentare la partecipazione con un attestato. La formazione avviene *online*.
- **Ogni progetto deve essere presentato presso il Comune** dove si svolge l'attività; chi organizza l'attività (nelle Linee *Ente gestore = chi organizza il progetto*) stila il progetto sulla base della modulistica presente sul sito della Provincia e lo presenta al Comune insieme alla segnalazione di inizio attività. Il Comune ha 15 giorni per approvare l'attività, correggere anomalie, sospendere l'attività se non rispondente alla normativa. Sono possibili visite di sopralluogo per verificare il rispetto degli standard e la conformità della struttura/area dove si svolge l'attività.

- La **responsabilità del progetto è dell'ente che lo organizza**. È raccomandato che ogni struttura o ente abbia un referente Covid-19 adeguatamente formato. Chi organizza è responsabile del rispetto delle misure di prevenzione e protezione. Sappiamo che non esiste il rischio zero, un margine di rischio è sempre presente, come lo è sempre stato, per altri fattori.
- È fondamentale stringere un **patto di fiducia e responsabilizzazione (corresponsabilità)** con le famiglie che si basa sul principio cardine dell'“ognuno protegge tutti”.

La normativa è chiara e stringente, ed è *in divenire*: nelle prossime settimane alcune condizioni potrebbero cambiare, sulla base dell'evolversi della situazione sanitaria. Ad oggi, è evidente che qualunque attività si riesca ad organizzare sarà molto diversa da quelle tradizionali. L'Estate 2020 è un'estate diversa, nella quale è necessario liberarsi dai soliti schemi e tentare di proporre qualcosa di nuovo.

È questo lo sforzo che ci è richiesto: uscire dai soliti schemi, accantonare il “si è sempre fatto così” e inventarci qualcosa di nuovo a partire da:

- una **verifica degli spazi e delle forze** che abbiamo a disposizione, dalla quale dipende il numero di bambini ragazzi che potremmo accogliere;
- le **possibili collaborazioni** che possiamo mettere in atto e la sostenibilità di ciò che possiamo proporre;
- una **domanda (e questo è il passaggio principale) sul perché e per chi, da cui si ricava il cosa**.

Nessuno ci dice che dobbiamo *per forza* fare qualcosa... Ma sarebbe bello se dedicassimo del tempo al pensare, senza farci prendere dalla frenesia! Forse riusciremo mettere a fuoco cosa possiamo fare per questa estate. Cercando di non proporre la “brutta copia” di ciò che abbiamo sempre fatto, ma inventandoci qualcosa di nuovo più corrispondente alla realtà che stiamo attraversando.

Per questo vi rimandiamo alla lettura di “*Estate 2020 - L'altra faccia della medaglia*”... un foglio che vuole costituire l'occasione per discutere e pensare, per smuovere la creatività che ogni gruppo, ogni oratorio, ogni parrocchia custodisce e che quest'anno può essere messa a frutto!

Come sempre, noi (Associazione NOI Trento e Servizio Pastorale giovanile) ci siamo. Non esitate a contattarci! Camminiamo insieme in questi mesi: tutto ciò che riusciremo a fare e a raccontarci avrà il gusto buono della condivisione. In altre parole, avrà il sapore buono e semplice della Chiesa.